

LEVITAZIONE DI SAN GIUSEPPE DA COPERTINO

Ultimo aggiornamento mercoledì 18 settembre 2019

LEVITAZIONE DI SAN GIUSEPPE DA COPERTINO (Copertino 1603-Osimo 1663)

olio su tela, 1812, firmato dal pittore caccamese Aloisio Rizzo, chiesa “S. Maria degli Angeli, cappella del SS. Crocifisso, Caccamo. Realizzato per la chiesa dei Frati Minori Conventuali di S. Francesco, il dipinto fu trasferito nella chiesa di S. Maria degli Angeli in seguito alla soppressione degli Ordini religiosi del 1866. L’artista raffigura il frate francescano nell’atto di librarsi in aria in una delle sue straordinarie levitazioni, avvenuta nel 1645 ad Assisi. In quell’anno, Don Giovanni Alfonso Henriquez de Cabrera (1597-1647), Signore di Caccamo e di Modica, Grande Ammirante di Castiglia e Vicerè di Sicilia, si recò a Roma in qualità di ambasciatore di Sua Maestà Filippo IV di Spagna, per prestare omaggio al nuovo Papa Innocenzo X. Attratto dalla fama del religioso francescano, volle passare da Assisi e incontrare il frate per presentarlo alla moglie Donna Luisa di Padilla e Sandoval, desiderosa anche lei di conoscerlo. L’episodio viene rappresentato dal pittore nella Basilica di S. Francesco ’Assisi dove il frate, attratto da una statua dell’Immacolata Concezione, improvvisamente si alza da terra fluttuando nell’aria fino ai piedi della Madonna, provocando, tra lo sbigottimento generale dei presenti, tra i quali il sacerdote Giò Martelli di Spoleto, i familiari e le dame, lo svenimento della moglie dell’Ammirante. Caccamo, 18 settembre 2019, festa di San Giuseppe da Copertino, patrono degli studenti.

Domenico Campisi